C/2024/7402

10.12.2024

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati del 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani

(C/2024/7402)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO

RICORDANDO CHE

1. La presente risoluzione si basa sulla risoluzione relativa alla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 ([1]), compresi l'allegato I (dialogo dell'UE con i giovani) e l'allegato 3 (obiettivi per la gioventù europea), sulla risoluzione che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani ([2]) e sui risultati dei precedenti cicli di lavoro di tale dialogo. La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 promuove un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali e sottolinea l'importanza di coinvolgere giovani provenienti da contesti diversi.

2. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di partecipazione per i giovani dell'Unione europea e, se del caso, di altri paesi europei. Funge da sede di riflessione comune permanente, di dialogo diretto e di consultazione sulle priorità, sull'attuazione e sul seguito della cooperazione a livello dell'UE in materia di gioventù tra i giovani e le loro organizzazioni rappresentative, i responsabili politici e i ricercatori. Il dialogo dell'UE con i giovani rende possibile un partenariato continuo nella governance di questi processi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

3. Il 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani è stato guidato dal trio di presidenza di Spagna, Belgio e Ungheria, che si è concentrato sull'obiettivo per la gioventù europea #3 «società inclusive» all'insegna del motto «Abbiamo bisogno dei giovani».

4. Lo scopo della presente risoluzione è far sì che i pertinenti portatori di interessi a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE riconoscano e diano seguito ai risultati del 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani al fine di garantire qualità e continuità nell'attuazione del processo di dialogo dell'UE con i giovani e dei relativi risultati, compresi il monitoraggio, il riscontro, la comunicazione e la valutazione. La risoluzione mira inoltre a migliorare la trasparenza del dialogo dell'UE con i giovani e a fornire un riscontro sul lavoro svolto nell'ambito del 10º ciclo e di quelli precedenti.

5. Il 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani è stato coordinato a livello europeo dal gruppo direttivo europeo. I suoi risultati si basano sulle conferenze dell'UE sulla gioventù organizzate dal trio di presidenza, nonché sui riscontri dei giovani emersi da consultazioni ed eventi a tutti i livelli.

6. Le consultazioni e la fase di attuazione hanno incluso una gamma diversificata e innovativa di approcci sia qualitativi che quantitativi, tra cui sondaggi, eventi di dialogo con i giovani online e offline (come i dialoghi politici con i commissari), seminari, ricerca-azione partecipativa, tavole rotonde e attività mirate per coinvolgere diversi gruppi di giovani, compresi quelli con minori opportunità.

RICONOSCENDO CHE

7. Il dialogo dell'UE con i giovani si basa sulla leadership e sulla titolarità condivisa dei gruppi di lavoro nazionali, ove possibile, coordinati dai consigli nazionali della gioventù. In tal modo si consente a una varietà di giovani di partecipare al dialogo dell'UE con i giovani e si coinvolgono diversi portatori di interessi a livello nazionale, regionale e locale.

8. Le organizzazioni giovanili non governative internazionali apportano al dialogo politico un'importante gamma di prospettive da tutta Europa e garantiscono contributi di qualità (ad esempio informazioni pertinenti) al fine di contribuire alla dimensione transnazionale del processo di dialogo dell'UE con i giovani.

9. Il 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani è stato guidato dal principio di cooperazione significativa tra le tre presidenze dell'UE coinvolte, i rispettivi consigli nazionali della gioventù, la Commissione europea e il Forum europeo della gioventù. Nel corso del 10º ciclo, un aspetto fondamentale della guida del dialogo dell'UE con i giovani è stato, ad esempio, il fatto che i consigli nazionali della gioventù della presidenza abbiano copresieduto le riunioni del gruppo direttivo europeo.

([1]) Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1).

([2]) Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani — Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1).

10. Durante il 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, le azioni presentate nella comunicazione della Commissione sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022 ([3]) e le indicazioni contenute nella relazione della Commissione sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 hanno contribuito agli sforzi a livello dell'UE volti a promuovere l'impegno e la partecipazione dei giovani.

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE

11. I giovani e le organizzazioni giovanili hanno partecipato in modo significativo a tutte le fasi (preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione) del ciclo e a tutte le sue attività.

12. Il trio di presidenza del 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani ha sviluppato un quadro ecologico ed etico del ciclo ([4]) al fine di riconoscere le dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità e rendere il processo più significativo per i giovani e per i decisori.

RILEVANDO CHE

13. Il trio di presidenza ha deciso di concentrarsi sul sotto-obiettivo 3 relativo all'accesso agli ambienti di apprendimento, sul sotto-obiettivo 4 relativo alle capacità degli educatori e sul sotto-obiettivo 6 relativo al sostegno sociale nell'attuazione dell'obiettivo per la gioventù europea #3. Il sotto-obiettivo 2 sulla sensibilizzazione e l'informazione e il sotto-obiettivo 7 sulla partecipazione ai processi decisionali sono serviti da base metodologica per sostenere l'attuazione delle priorità.

14. La presidenza spagnola si è concentrata sull'integrazione della dimensione giovanile nei processi decisionali politici, promuovendo l'attuazione di una valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani (*EU Youth Test*) concepita per integrare la prospettiva giovanile nella valutazione d'impatto delle politiche pubbliche e che garantirà anche la fiducia dei giovani nelle istituzioni europee. Si è inoltre posto l'accento sul benessere mentale dei giovani ([5]).

15. Sulla base delle priorità del trio di presidenza e dei risultati delle consultazioni nazionali durante la fase di consultazione del 10º ciclo, la presidenza belga ha posto l'accento su sei temi relativi alle società inclusive: 1) ostacoli strutturali, 2) ruolo dell'informazione, 3) salute e benessere mentale, 4) ambienti di apprendimento inclusivi formali, 5) ambienti di apprendimento inclusivi non formali e informali, 6) contrasto degli atteggiamenti e delle culture discriminatori. Dalle discussioni in seno ai gruppi di lavoro della conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi in Belgio nel marzo 2024 sono emerse sei raccomandazioni e trentaquattro possibili misure di attuazione riguardanti i sei temi sopracitati relativi alle società inclusive. Tali risultati sono inclusi nei punti 26 e 46, nonché nell'allegato III delle conclusioni del Consiglio su società inclusive per i giovani ([6]).

16. La presidenza ungherese ha cercato di promuovere soluzioni che aiutino i giovani con minori opportunità e quelli nelle zone rurali e remote a prosperare a livello locale. È stato inoltre posto l'accento sulle esperienze del 10º ciclo al fine di riflettere meglio sui problemi incontrati e individuare ulteriori opportunità di sviluppo nell'ambito del processo di dialogo dell'UE con i giovani.

RICONOSCONO CHE:

17. I partecipanti alla conferenza dell'UE sulla gioventù di Budapest hanno sottolineato che, negli ultimi 10 cicli, il dialogo dell'UE con i giovani ha raccolto efficacemente i contributi dei giovani per orientare le politiche e promuovere l'inclusione e la diversità consentendo la creazione di reti, la collaborazione intersettoriale e internazionale e lo scambio di buone pratiche tra i portatori di interessi in tutta l'UE, nonché nei paesi candidati e vicini. La sua struttura consolidata, con finanziamenti stabili, ha rafforzato il coinvolgimento dei giovani e delle organizzazioni giovanili nell'elaborazione delle politiche. La valutazione del dialogo dell'UE con i giovani ([7]) indica che il dialogo è stato sì molto efficace nel raggiungere i giovani con minori opportunità, ma dovrebbe mirare a raggiungere un maggior numero di giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) e di giovani provenienti da zone rurali e remote per garantire una rappresentanza migliore.

([3]) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'Anno europeo dei giovani 2022 (COM(2024) 1 final).

([4]) Verstappen, L., *Green and ethical framework for events during the Belgian EU Presidency in the field of youth* (Quadro ecologico ed etico per gli eventi organizzati durante la presidenza belga dell'UE nel settore della gioventù), 2023 (numero di deposito D/2023/3241/441).

([5]) Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri su un approccio globale alla salute mentale dei giovani nell'Unione europea (GU C, C/2023/1337, 30.11.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2023/1337/oj).

([6]) Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su società inclusive per i giovani (GU C, C/2024/3808, 27.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/3808/oj).

([7]) Moxon, D., coadiuvato da Bárta, O., *Evaluation of participant inclusion levels within the EU Youth Dialogue* (Valutazione dei livelli di inclusione dei partecipanti nel dialogo dell'UE con i giovani), Partenariato per la gioventù UE-Consiglio d'Europa, Strasburgo, marzo 2023.

18. I partecipanti alla conferenza dell'UE sulla gioventù di Budapest hanno inoltre sottolineato che l'impatto del dialogo dell'UE con i giovani sulle conclusioni del Consiglio è tangibile, ma che è possibile rafforzarlo ulteriormente, eventualmente anche al di là della politica per la gioventù ([8]). A tal fine è necessario migliorare il monitoraggio della visibilità, i meccanismi di follow-up e l'integrazione della dimensione giovanile, nonché allineare i temi del dialogo alle agende politiche europee e consentire ai giovani di definire i temi. Una maggiore diffusione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani, riscontri più chiari e una maggiore visibilità possono promuovere la responsabilità e la trasparenza e rafforzare la fiducia nel processo decisionale politico. Una migliore preparazione dei delegati dei giovani, la continuità in tutti i cicli e un dialogo rafforzato tra i delegati dei giovani e i rappresentanti nazionali potrebbero inoltre migliorare ulteriormente le conferenze dell'UE sulla gioventù.

INVITANO LA COMMISSIONE EUROPEA, IN CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

19. Rafforzare il dialogo dell'UE con i giovani aumentandone la visibilità e la portata, al fine di coinvolgere un numero maggiore e una varietà di organizzazioni giovanili, portatori di interessi e giovani con minori opportunità, migliorando l'informazione e la comunicazione sul processo, ad esempio attraverso materiali informativi sul dialogo dell'UE con i giovani, contribuendo agli orientamenti, alle banche dati complete delle politiche pertinenti e alle migliori pratiche e sviluppando un possibile quadro futuro in grado di sostenere la continuità tra i cicli del dialogo dell'UE con i giovani, nonché piani e relazioni di comunicazione coerenti e globali.

20. Promuovere l'uso del dialogo dell'UE con i giovani quale strumento per l'integrazione della dimensione giovanile, promuovendo legami più stretti con il programma di lavoro della Commissione ed esplorando modalità per collegarlo alla verifica nell'ottica dei giovani (*youth check*) a livello europeo.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA, A:

21. Prendere in considerazione i risultati del 10° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, comprese le raccomandazioni dei giovani di cui all'allegato I. Sviluppare ulteriormente e sostenere processi volti a condividere con i pertinenti portatori di interessi a tutti i livelli le raccomandazioni emerse dal dialogo dell'UE con i giovani.

22. Rafforzare e migliorare il processo di dialogo dell'UE con i giovani esaminando e, ove possibile, applicando le migliori pratiche del suo 10° ciclo e i principi che ne hanno guidato l'efficace attuazione.

23. Continuare a sostenere e consolidare il ruolo dei gruppi di lavoro nazionali e dei consigli nazionali della gioventù nonché il loro impegno a svolgere il processo di dialogo dell'UE con i giovani negli Stati membri, e riconoscerne l'importanza in termini di sensibilizzazione e diversità delle prospettive.

24. Promuovere la visibilità del dialogo dell'UE con i giovani negli eventi a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE e la partecipazione dei giovani ai processi decisionali a tutti i livelli; sostenere e rafforzare la cooperazione tra il gruppo direttivo europeo, i gruppi di lavoro nazionali, il Forum europeo della gioventù, i consigli nazionali della gioventù e le organizzazioni giovanili non governative internazionali e altri portatori di interessi, a seconda dei casi.

25. Promuovere strumenti di informazione e comunicazione adatti ai giovani e facilitare la messa a disposizione di risorse per coinvolgere un numero maggiore e una varietà di giovani provenienti da vari contesti e gruppi sociali, nonché da organizzazioni giovanili a tutti i livelli, al fine di contribuire a proseguire il conseguimento degli obiettivi fissati per il processo di dialogo dell'UE con i giovani nella strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027.

26. Garantire un approccio più sostenibile, globale e strategico alla comunicazione sul dialogo dell'UE con i giovani e la disponibilità di informazioni pertinenti e adatte ai giovani e, ove opportuno, fornire ulteriore sostegno ai gruppi di lavoro nazionali, ad esempio attraverso la co-creazione di una strategia di comunicazione e di un manuale sotto la guida del gruppo direttivo europeo al fine di migliorare la visibilità e la trasparenza del dialogo dell'UE con i giovani, con il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili a livello europeo, nazionale, regionale e locale, se del caso.

27. Rafforzare la memoria istituzionale a lungo termine e la continuità tra i cicli del dialogo dell'UE con i giovani (ad esempio predisponendo una struttura permanente che potrebbe fungere da eventuale segreteria del dialogo dell'UE con i giovani ed elaborando una lista di controllo per il gruppo direttivo europeo a sostegno della preparazione e dei lavori del futuro trio di presidenza). Ciò comporta la promozione di un coordinamento e di scambi regolari guidati dai giovani, adeguatamente sostenuti dal trio di presidenza, dall'ultima presidenza del trio precedente, dalla prima presidenza del trio successivo, dalla Commissione e, se del caso, dal Forum europeo della gioventù.

([8]) Bárta O., Moxon D., *EUYD10 EU Youth Conference in Budapest, Hungary. Final Conference Report* (10° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani — Conferenza dell'UE sulla gioventù, Budapest, Ungheria — Relazione finale della conferenza), 2024 (DOI: 10.5281/zenodo.13836827).

28. Fornire riscontri periodici ai giovani e alle organizzazioni giovanili in merito al processo di dialogo dell'UE con i giovani, ai suoi risultati e al suo seguito, al fine di garantire un dialogo significativo e la partecipazione dei giovani a tutti i livelli.

29. Tenere conto dei risultati dei precedenti cicli del dialogo dell'UE con i giovani in sede di pianificazione e attuazione dei cicli futuri e intensificare gli sforzi connessi alla valutazione e al monitoraggio, al fine di promuovere un riesame sistematico delle raccomandazioni formulate dai giovani e dar loro seguito, promuovendo così un contesto di elaborazione delle politiche per i giovani più completo, inclusivo e reattivo.

30. Al fine di sostenere il processo di allargamento, vagliare come intensificare il dialogo con i giovani dei paesi candidati e dei paesi potenziali candidati, se del caso.

OSSERVANO INOLTRE QUANTO SEGUE:

31. Il tema generale prioritario del prossimo trio di presidenza (Polonia, Danimarca e Cipro) è l'obiettivo per la gioventù europea #1, ovvero «connettere l'Unione europea con i giovani».

ALLEGATO I

RACCOMANDAZIONI CONGIUNTE DEL 10º CICLO DEL DIALOGO DELL'UE CON I GIOVANI «ABBIAMO BISOGNO DEI GIOVANI»

Le idee e le opinioni dei giovani condivise in occasione delle conferenze dell'UE sulla gioventù di ottobre 2023 ad Alicante, di marzo 2024 a Gand e di settembre 2024 a Budapest si sono concentrate sull'obiettivo per la gioventù europea #3 «società inclusive» all'insegna del motto «Abbiamo bisogno dei giovani». Le raccomandazioni riflettono sul processo avviato con la presidenza spagnola, proseguito con quella belga e terminato con quella ungherese.

La conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi ad Alicante dal 2 al 4 ottobre 2023 ha trattato gli ostacoli, le strutture di sostegno, i cambiamenti necessari nell'ambito dell'inclusione nonché i contributi da parte del settore giovanile.

Le principali conclusioni della Conferenza, riguardanti i temi pertinenti affrontati durante l'intero 10º ciclo, hanno riscontrato:

— una mancanza di diversità, collegamenti e risorse nei settori dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria, delle infrastrutture, degli alloggi e dell'informazione, con l'accento sul divario digitale. Allo stesso tempo, un riconoscimento insufficiente delle competenze acquisite, in particolare attraverso l'apprendimento non formale e le attività di sviluppo delle capacità;

— la necessità di integrare le politiche per la gioventù, assicurando il coinvolgimento attivo dei giovani in tutte le fasi della loro elaborazione, con particolare attenzione alle politiche giovanili intersettoriali e basate su dati concreti cogestite dai giovani stessi;

— la necessità di riconoscere i professionisti del settore giovanile, in particolare quelli che lavorano con gruppi giovanili diversificati, ponendo l'accento sull'inclusione e l'intersezionalità, con il supporto di un ascolto attivo, l'instaurazione di un clima di fiducia e la creazione di spazi sicuri per la partecipazione dei giovani;

— le misure suggerite dai partecipanti per migliorare l'accessibilità dei programmi di mobilità dell'UE, nonché misure di attuazione quali i consigli consultivi per l'uguaglianza e l'inclusione, la valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani, la sensibilizzazione della gioventù rurale, il sostegno costante ai consigli nazionali della gioventù e una maggiore interazione tra i giovani e i decisori dell'UE.

La conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi a Gand dal 2 al 5 marzo 2024 mirava a gettare solide basi per un'azione politica e ha prodotto sei raccomandazioni e 34 misure di attuazione sul futuro dell'inclusione in Europa, rivolte agli Stati membri e alla Commissione europea:

— sostenere meglio i giovani in condizioni di povertà e di esclusione finanziaria nella transizione verso l'indipendenza e la sicurezza finanziarie, adottando misure volte a promuovere alloggi a prezzi abbordabili, migliorando l'accesso a posti di lavoro e a un'occupazione di qualità, affrontando gli ostacoli alla mobilità e garantendo l'alfabetizzazione finanziaria dei giovani;

— garantire l'accesso dei giovani a sistemi sanitari e di sostegno alla salute mentale di qualità a prezzi abbordabili, adatti ai giovani e personalizzati. Creare inoltre ambienti sicuri e aperti che consentano ai giovani di parlare liberamente e ottenere informazioni in materia di salute e benessere mentale;

— promuovere l'istruzione e l'animazione socioeducativa e investire in tali settori al fine di rendere gli ambienti di apprendimento più accessibili e inclusivi per i giovani con minori opportunità, adattarli alle esigenze dei giovani e accrescere la collaborazione tra l'istruzione formale, l'istruzione non formale e l'apprendimento informale e altri settori;

— aumentare i finanziamenti, lo sviluppo di capacità e altri tipi di sostegno affinché gli educatori possano dedicarsi all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per quanto riguarda l'inclusione dei giovani con minori opportunità, facendo leva sulla diversità tra i giovani, creando spazi sicuri per la condivisione e l'apprendimento con e da parte di giovani provenienti da contesti diversi, nonché approcci di insegnamento e apprendimento incentrati sui giovani e personalizzati;

— migliorare la capacità delle persone che lavorano con e per i giovani di diffondere efficacemente informazioni adatte ai giovani, al fine di rendere accessibili le informazioni sui diritti e sulle opportunità. Inoltre, rafforzare l'alfabetizzazione mediatica e la cultura dell'informazione dei giovani affinché possano riconoscere le informazioni affidabili e accedervi in sicurezza;

— mettere in atto politiche che eliminino la discriminazione sistematica, i pregiudizi inconsci e gli atteggiamenti ostili e che incoraggino l'apprendimento continuo di tutti i tipi di diversità e il disapprendimento dei pregiudizi. Tali politiche dovrebbero essere sviluppate in collaborazione con i giovani che hanno vissuto esperienze pertinenti in tutti i settori.

In occasione della conferenza dell'UE sulla gioventù, tenutasi a Budapest dal 7 al 10 settembre 2024, i giovani hanno proposto di rendere le zone rurali e remote più dinamiche e attraenti per i giovani, concentrandosi sui seguenti aspetti:

— favorire una partecipazione e un coinvolgimento significativi dei giovani, promuovendo nel contempo comunità rurali capaci di offrire un sostegno, mettendo in discussione i pregiudizi, incoraggiando la cooperazione intergenerazionale e creando un dialogo accessibile e spazi comuni;

— migliorare l'accesso a infrastrutture su misura, compresi la connettività internet, i trasporti, l'energia pulita e i servizi sanitari;

— sensibilizzare in merito a percorsi occupazionali alternativi quali il lavoro a distanza e i metodi di agricoltura innovativi, sostenendo nel contempo l'imprenditorialità rurale attraverso il tutoraggio, la trasformazione digitale e gli incentivi finanziari;

— promuovere iniziative quali gli scambi di giovani delle zone urbane e rurali e le opportunità di apprendimento e sostenere gli animatori socioeducativi mobili per ampliare le esperienze e le competenze dei giovani delle zone rurali;

— migliorare l'accesso ai servizi e alle risorse per la salute mentale promuovendo l'azione locale, sensibilizzando in merito ai finanziamenti disponibili e incoraggiando il dialogo sul benessere mentale nelle zone rurali.

Le raccomandazioni non impongono alcun requisito formale per quanto riguarda le politiche nazionali in materia di gioventù, ma possono fungere da fonte di ispirazione per gli Stati membri.

ALLEGATO II

Riferimenti:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'Anno europeo dei giovani 2022 (COM(2024) 1 final).

Decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022) (GU L 462 del 28.12.2021, pag. 1).

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani — Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1).

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 (COM(2024) 162 final).

Commissione europea, Eurobarometro Flash 502: Relazione sui giovani e la democrazia nell'Anno europeo dei giovani, 2022 (ISBN 978-92-76-51265-3).

Parere d'iniziativa del CESE - Rafforzare il seguito del dialogo dell'UE con i giovani attraverso orientamenti in materia di monitoraggio e trasparenza (SOC/795-EESC-2024).

Moxon, D., coadiuvato da Bárta, O., *Evaluation of participant inclusion levels within the EU Youth Dialogue* (Valutazione dei livelli di inclusione dei partecipanti nel dialogo dell'UE con i giovani), Partenariato per la gioventù UE-Consiglio d'Europa, Strasburgo, marzo 2023.

Moxon, D., e Bárta, O., *Desktop Analysis of the Outcomes of EU Youth Dialogue Cycles 1-10* (Analisi a tavolino dei risultati dei cicli 1-10 del dialogo dell'UE con i giovani), Zenodo, agosto 2024.

Verstappen, L., *Green and ethical framework for events during the Belgian EU Presidency in the field of youth* (Quadro ecologico ed etico per gli eventi organizzati durante la presidenza belga dell'UE nel settore della gioventù), 2023 (numero di deposito D/2023/3241/441).